



COMUNE DI MODENA

N. 651/2019 Registro Deliberazioni di Giunta

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
SEDUTA DEL 20/11/2019**

L'anno 2019 il giorno 20 del mese di novembre alle ore 11:10 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	Presente
CAVAZZA GIANPIETRO	Vice-Sindaco	Presente
PINELLI ROBERTA		Presente
VANDELLI ANNA MARIA		Presente
FILIPPI ALESSANDRA		Assente
BARACCHI GRAZIA		Presente
FERRARI DEBORA		Presente
BOSI ANDREA		Presente
FERRARI LUDOVICA CARLA		Presente
BORTOLAMASI ANDREA		Presente

Assenti Giustificati: Filippi.

Assiste il Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Il Presidente pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 651

**PISTA CICLABILE ASSE EX FERROVIA - DIAGONALE E INTERVENTI STRADALI DI
RICONNESSIONE DELLA RETE VIARIA A SEGUITO DELLA DISMISSIONE RETE
STORICA MODENA-MILANO - CUP D91B18000130005 - APPROVAZIONE SCHEMA DI
CONVENZIONE CON REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che il Comune di Modena, nell'ambito dell'iniziativa Patto dei Sindaci, ha adottato il 22 luglio 2011 il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile che prevede entro il 2020 la riduzione del 21% delle emissioni di CO2 rispetto al 2009, che indica, tra l'altro, gli strumenti per informare e sensibilizzare i cittadini ad utilizzare modalità di spostamento eco-sostenibili;
- che la Regione Emilia-Romagna ha adottato, con deliberazione n. 1180 del 21/07/2014, il PAIR 2020 (Piano Aria Integrato Regionale), che è lo strumento con il quale la Regione Emilia-Romagna individua le misure da attuare per garantire il rispetto dei valori limite e perseguire i valori obiettivo definiti dall'Unione Europea che l'orizzonte temporale massimo per il raggiungimento di questi obiettivi è fissato all'anno 2020, in linea con le principali strategie di sviluppo europee e nazionali.
- che il Comune di Modena, con deliberazione di Giunta comunale n. 362/2016, ha approvato il documento "Linee di Indirizzo del Piano Urbano della Mobilità – P.U.M.S.";
- che, all'interno dell'ampio spettro di strategie - e relative azioni ed indicatori - che il documento individua per il raggiungimento degli obiettivi appena citati, un ruolo centrale è affidato al miglioramento del sistema delle piste e dei percorsi pedonali e ciclabili, con interventi di potenziamento, riconnessione e messa in sicurezza dei percorsi;

Considerato che in questo contesto, tenuto conto della dismissione della linea ferroviaria storica Bologna-Milano per i lavori legati all'Alta Velocità, l'Amministrazione Comunale intende cogliere appieno l'occasione straordinaria per riqualificare tutto il quadrante ovest della città, (quello attraversato appunto dalla linea ferroviaria dismessa) tramite un'asse preferenziale di mobilità sostenibile e di riconnessione ecologica;

Dato atto che in base al "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile Casa-Scuola e Casa-Lavoro approvato con Decreto Ministeriale n. 208 del 20 luglio 2016, questo intervento verrà inserito nel programma operativo di dettaglio del progetto "Bike to Work Modena";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 683 del 15.12.2015, di approvazione del protocollo di intesa sottoscritto nel mese di gennaio 2016 tra Comune di Modena e Regione Emilia-Romagna, con il quale la Regione ha incaricato il Comune di Modena di elaborare e approvare le linee guida di indirizzo del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) per l'intera area di competenza;
- la propria deliberazione n. 362 del 19.07.2016, di approvazione del documento "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città di Modena";
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 66/2016, con la quale è stato approvato il Piano della Mobilità Ciclabile;
- la propria deliberazione n. 730 del 11/12/2018 con la quale la Giunta Comunale ha approvato il progetto esecutivo in linea tecnica relativo alla costruzione della pista ciclabile sull'Asse ex-ferrovia-diagonale e all'attuazione di interventi stradali di riconnessione della rete viaria a seguito

della dismissione della rete storica ferroviaria Modena-Milano, che prevede una spesa complessiva di Euro 2.500.000,00 di cui due milioni con finanziamento regionale e 500.000,00 a carico del Comune di Modena;

- l'atto sottoscritto in data 27/09/2019 (con registrazione a Bologna Agenzia delle entrate al n. 17156) dal Comune di Modena e da Rete Ferroviaria Italiana Spa di costituzione del diritto di superficie per anni 20 dell'area oggetto di intervento di proprietà di RFI Spa, ai fini della realizzazione dell'opera in oggetto;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 730/2019 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT): per la realizzazione dell'intervento in oggetto e per il recupero funzionale a percorso ciclopedonale del tratto dismesso della Ferrovia Bologna-Milano in Comune di Modena;

- la Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e Regione Emilia-Romagna sottoscritta in data 25/05/2019, approvata con Decreto Dirigenziale 199/2019 della Regione Emilia-Romagna, registrata dalla Corte dei Conti in data 25 giugno 2019 (Reg. 1-Fg.2440);

Considerato:

- che la suddetta convenzione MIT-Regione ha individuato nel Comune di Modena il soggetto attuatore della realizzazione dell'intervento in oggetto e la Regione si è impegnata a regolare i propri rapporti con il Comune di Modena attraverso una specifica convenzione volta a garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi alla realizzazione dell'intervento finanziato;

- che la Regione Emilia-Romagna con deliberazione di Giunta n. 1926 del 04/11/2019 ha approvato lo schema di convenzione di cui sopra regolante i rapporti con il Comune di Modena, a completamento della convenzione sottoscritta con il MIT ed ha concesso il contributo di Euro 2.000.000,00 al Comune di Modena per il “Recupero del tratto dismesso Ferrovia Bologna-Milano nel Comune di Modena, con la realizzazione della pista ciclabile asse ex ferrovia-Diagonale e interventi stradali di riconnessione della rete viaria a seguito della dismissione della rete storica Modena - Milano CUP D91B18000130005”, nell'ambito degli interventi per il miglioramento funzionale e prestazionale delle infrastrutture esistenti, riducendo strozzature e colli di bottiglia” - (Asse Tematico B), del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014/2020”, ai sensi della Legge 23/12/2014 n. 190, art. 1, comma 703, e delle delibere CIPE del 10/8/2016 n. 25, del 1/12/2016 n. 54, del 28/02/2018 n. 12 (secondo addendum) e del 28/02/2018 n. 26;

Ritenuto, pertanto, necessario approvare lo schema di convenzione tra Regione e Comune di Modena approvato con delibera 1926/2019 dalla Regione Emilia-Romagna regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione del “Recupero del tratto dismesso della Ferrovia Bologna-Milano in Comune di Modena” nell'ambito degli interventi per il miglioramento funzionale e prestazionale delle infrastrutture esistenti, riducendo strozzature e colli di bottiglia – (Asse tematico B), riferito al Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014/2020;

Dato atto:

- che il sopra citato schema di convenzione è parte integrante e sostanziale del presente atto;

- che il Responsabile Unico del procedimento dei lavori, ai sensi della L. 241/1990 e del D.Lgs. n.

50/2016, è il geom. Andrea Ganzerli (come da atto di nomina prot. 195372/2018);

- che la convenzione che si intende approvare con il presente atto sarà sottoscritta per il Comune di Modena dall'Ing. Nabil El Ahmadiè Dirigente del Settore Lavori Pubblici e Manutenzione della Città;

Dato atto della programmazione dei pagamenti in atti ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 78/2009;

Richiamato l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 T.U. Ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Manutenzione della Città, ing. Nabil El Ahmadiè espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

1) Di approvare, per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, lo schema di convenzione in allegato A) della presente deliberazione e parte integrante e sostanziale della stessa, da sottoscrivere dalla Regione Emilia-Romagna e dal Comune di Modena ai fini dell'attuazione del "Recupero del tratto dismesso della Ferrovia Bologna-Milano in Comune di Modena" nell'ambito degli interventi per il miglioramento funzionale e prestazionale delle infrastrutture esistenti, riducendo strozzature e colli di bottiglia - (Asse tematico B), nell'ambito del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014/2020;

2) Di dare mandato al Dirigente del Settore Lavori Pubblici e Manutenzione della Città del Comune di Modena Ing. Nabil El Ahmadiè di firmare la convenzione suddetta;

3) di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della L. 241/1990 e del D.Lgs. 50/2016, è il geom. Andrea Ganzerli (come da atto di nomina prot. 195372/2018);

4) di dare atto che subordinatamente all'approvazione della 7° variazione di bilancio nella quale è stato ripartito il contributo regionale in due anni: 1.000.000,00 nell'annualità 2019 e 1.000.000,00 nell'annualità 2020 come previsto nella delibera Regionale n. 1926 del 4/11/2019, con successiva deliberazione verrà approvato il progetto esecutivo da porre in appalto e sarà approvata la relativa copertura finanziaria al cap. 26500/0 - PPI 141.111.2918- intervento 2018-119-00, finanziata per Euro 2.000.000,00 con contributo della Regione Emilia-Romagna cap. entrata 4600/0 e per Euro 500.000,00 con avanzo di amministrazione destinato agli investimenti.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di procedere con urgenza alla sottoscrizione della convenzione approvata con il presente atto;

Visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco
MUZZARELLI GIAN CARLO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA

ALLEGATO A

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL COMUNE DI MODENA IN ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER ASSICURARE la attuazione dell'intervento di "Recupero tratto dismesso ferrovia Bologna-Milano in comune di Modena, con la realizzazione della pista ciclabile asse ex Ferrovia-Diagonale e interventi stradali di riconnessione della rete viaria a seguito della dismissione della rete storica Modena-Milano -CUP: D91B18000130005". Questo nell'ambito del Piano Operativo - Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e delle delibere CIPE del 10 agosto 2016 n. 25, del 1 dicembre 2016 n. 54, del 28 febbraio 2018 n. 12 (SECONDO ADDENDUM - ASSE B) e del 28 febbraio 2018 n. 26.

Atto sottoscritto digitalmente

tra

la **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**, di seguito denominata "Regione", con sede in Bologna, viale Aldo Moro n. 52 codice fiscale n. 8006590379, nella persona del _____, nato a _____ il _____ nella sua qualità di _____, in forza di delibera della Giunta Regionale n. _____ del _____

e

IL COMUNE DI MODENA, con sede in _____, via _____ n. _____ codice fiscale n. _____, rappresentata dal _____, nato _____ il _____ nella sua qualità di _____

Premesso che la qualità della vita e della salute della collettività, la tutela dell'ambiente nonché la salvaguardia del territorio e del paesaggio costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche della Regione Emilia-Romagna ed in particolare nell'ambito delle politiche per la mobilità sostenibile, ed integrata finalizzandole anche al conseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria;

Rilevato che la legge regionale n. 30/98 e sue successive modifiche ed integrazioni "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale", conferma la priorità del coordinamento delle azioni rivolte alla realizzazione degli interventi per la mobilità urbana e il trasporto pubblico locale ed in particolare quelli inerenti il

potenziamento della mobilità ciclopedonale e relativi servizi e infrastrutture per l'interscambio modale ferro-gomma-bici;

Rilevato ancora che l'art.34-comma 4 bis della sopracitata LR 30/1998 dispone che il limite del 70% tra contributo e spesa può essere derogato per gli interventi finanziati dallo Stato relativi interventi di interesse regionale, come nel caso di questo intervento di recupero a percorso ciclopedonale prioritario di un'area dismessa nel sedime dell'ex ferrovia Bologna-Milano in Comune di Modena;

Rilevato inoltre che a seguito dell'approvazione della legge regionale n.10/2017 inerente: "Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità", la Regione, in continuità con quanto già attuato e avviato, sta attivamente promuovendo diverse iniziative per sviluppare una mobilità sostenibile e una rigenerazione urbana, con una maggiore sicurezza per la circolazione ciclistica, per incentivare i trasferimenti casa - lavoro, casa scuola, per favorire il ciclo-turismo verso le città d'arte ed in generale per favorire l'avvicinamento anche dei cittadini a scelte di mobilità consapevoli in funzione del miglioramento della qualità ambientale e della salute della comunità stessa;

Considerato che queste azioni vengono rafforzate da quanto previsto in termini di strategie, dalla nuova Legge n. 2 dell'11 gennaio 2018 inerente:" Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità turistica", in cui vengono affermate le priorità sopracitate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010 e D.L. n. 101/2013, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
 - 1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
 - 2) il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;

- 3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
 - con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
 - come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture;
 - il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
 - il CIPE, con delibera del 28 febbraio 2018, n. 26, ha, tra l'altro, aggiornato le regole di funzionamento del Fondo per lo sviluppo e la coesione;
 - detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
 - il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi Tematici (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
 - che per la programmazione delle risorse residue del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 in merito all'Area tematica Infrastrutture è stato predisposto un secondo Addendum al Piano Operativo del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti approvato con la citata delibera Cipe n. 54/2016 con l'obiettivo di rafforzare la strategia di quest'ultimo in materia di infrastrutture per il trasporto e logistica;
 - che detto Addendum è stato approvato dal Cipe con delibera n. 12 del 28 febbraio 2018 e ripropone l'articolazione in sei Assi tematici e relative linee di azione del P.O. Infrastrutture 2014-

2020;

- che nell'ambito dell'Asse Tematico B - linea d'azione "interventi per il miglioramento funzionale e prestazionale delle infrastrutture esistenti, riducendo strozzature e colli di bottiglia" - il predetto Secondo Addendum ha assegnato alla regione Emilia Romagna 2 milioni di euro per la realizzazione dell'intervento : "**Recupero tratto dismesso ferrovia Bologna-Milano in Comune di Modena**"
- che la Regione Emilia-Romagna, in conformità con la propria programmazione ha condiviso con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il Comune di Modena l'intervento riportato nell'allegato 1 alla presente convenzione;
- che l'art. 2, lettera a) della delibera CIPE 25/2016 prevede che le linee d'intervento previste nella programmazione FSC sono attuate direttamente dall'amministrazione di riferimento destinataria delle risorse o, in alternativa, mediante Accordi di programma quadro rafforzati ovvero attraverso convenzioni e/o contratti con i soggetti attuatori, valutando necessaria/opportuna o comunque maggiormente efficace una modalità attuativa basata su un forte coordinamento multilivello;
- che al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle risorse disponibili si ritiene necessario sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (MIT) e la Regione che disciplini i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione dell'intervento ed all'erogazione del finanziamento statale;
- che la Regione si riserva, con apposito provvedimento, di regolare i rapporti con il Soggetto Attuatore dell'intervento, alla luce degli impegni assunti con la presente Convenzione e in linea con le disposizioni del Sistema di gestione e controllo che sarà assunto dal Ministero competente per la gestione delle risorse afferenti al FSC 2014/2020;
- che l'art.1-comma b) del Decreto ministeriale n.19 del 31 gennaio 2019 ha individuato la Direzione generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale come struttura dirigenziale responsabile dell'attuazione, gestione e monitoraggio dell'intervento individuato nel secondo addendum al Piano Operativo FSC 2014-2020 così come previsto dalla Delibera CIPE n. 12/18.
- che la Regione Emilia-Romagna con e-mail del 5 aprile 2019 - protocollata in ingresso n. 2715 dell'8.04.2019, ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti- DG Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il trasporto Pubblico locale una proposta di convenzione al fine di una condivisione con il Ministero;
- che la D.G. Stif e Tpl ha revisionato la bozza di Convenzione trasmettendola alla Regione Emilia-Romagna con nota n. 3438 del 10 maggio 2019;
- che la Regione con Delibera di Giunta n.730 del 13 maggio 2019 ha approvato lo schema della specifica Convenzione con il Ministero dei Trasporti (MIT), sottoscritta in data 25 maggio 2019;

- che nella sopracitata Convenzione la Regione si è impegnata a regolare i propri rapporti con il soggetto attuatore del finanziamento, individuato nel Comune di Modena, attraverso specifica convenzione volta a garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi alla realizzazione dell'intervento finanziato;
- che la Regione con Delibera di Giunta n. _____ del _____ ha approvato il presente schema della convenzione, a completamento di quella sopracitata sottoscritta con il MIT;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

Il presente atto regola i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come Regione) e il Comune di Modena (indicato anche come soggetto beneficiario o beneficiario), per l'erogazione del finanziamento statale destinato alla realizzazione dell'intervento : **"Recupero tratto dismesso ferrovia Bologna-Milano in Comune di Modena con la realizzazione della pista ciclabile asse ex Ferrovia-Diagonale e interventi stradali di riconnessione della rete viaria a seguito della dismissione della rete storica Modena-Milano, -CUP : D91B18000130005", con soggetto attuatore e beneficiario individuato nel Comune di Modena** previsto dall'Asse Tematico B del II Addendum al Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture -FSC 2014/2020 approvato con delibera Cipe n. 12 del 28 febbraio 2018 e m. e i., nel quadro di quanto stabilito nella convenzione sottoscritta dalla Regione con il MIT il 25 maggio 2019 e secondo il Piano Operativo della scheda progetto in essa allegata.

ART. 3

(Contributo FSC)

L'importo del contributo riconosciuto al Comune di Modena per la realizzazione dell'intervento di cui all'Art. 2 è pari ad € 2.000.000,00, su una spesa ammissibile totale di € 2.500.000,00 ed è erogato a favore dello stesso con le modalità indicate nella presente Convenzione e in particolare agli artt. 9 e 14

Su richiesta motivata della Regione l'importo stanziato per l'intervento di cui all'Allegato 1 può essere oggetto di rimodulazione nel rispetto delle procedure di cui alla complessiva normativa di riferimento.

Il Comune di Modena si impegna a garantire la propria copertura di co-finanziamento di € 500.000,00 ai fini del completo finanziamento dell'intervento e conseguentemente la funzionalità del medesimo intervento.

Resta a carico del Comune di Modena la copertura finanziaria del costo del diritto di superficie ventennale delle aree di sedime interessate dall'intervento tra Cittanova e San Cataldo dell'ex ferrovia dismessa di proprietà RFI Spa-Linea MI_BO, la cui costituzione è stata approvata dal Consiglio Comunale con Deliberazione del Consiglio Comunale n.28 del 28 marzo 2019.

Il contributo di cui al comma 1 in ogni caso non può essere destinato né alla copertura di oneri risarcitori o per contenzioso imputabili a responsabilità del Soggetto Attuatore, né alla copertura degli oneri sostenuti per IVA se la stessa imposta non costituisce un costo in quanto detraibile.

ART. 4

(Referente Regionale del Procedimento)

La Regione ha nominato quale Referente del Procedimento l'Arch. Alessandro Meggiato, Responsabile del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile per l'intervento di cui all'Allegato 1 previsto nell'ambito del Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014/2020.

Il Referente Regionale del Procedimento, ai fini dell'attività di monitoraggio e validazione propedeutico all'erogazione delle risorse stanziato sul Fondo Sviluppo e Coesione, comunica al Ministero il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento del Comune di Modena relativo all'intervento di cui al comma precedente.

ART. 5

(Tempi di attuazione)

I dati identificativi dell'intervento sono quelli della Scheda Progetto con descrizione intervento, cronoprogramma delle attività e fabbisogno finanziario, riportati in Allegato A, parte integrante della Convenzione sottoscritta tra MIT e Regione il 21 maggio 2019 **(in Allegato 1 della presente convenzione e sua parte integrante)** con il cronoprogramma che prevede l'inizio lavori nel 2019 e il loro termine entro il 31 dicembre 2020;

Il Comune di Modena si impegna altresì di completare l'intervento nel rispetto del cronoprogramma, fermi restando gli obblighi imposti dalle Delibere CIPE 25/2016, 54/2016, 12/18 e 26/18 e quelli derivanti da rimodulazioni riconosciute al soggetto beneficiario.

Il Ministero ha la facoltà di proporre al CIPE la revoca del finanziamento di cui all'art. 2 per il mancato rispetto del cronoprogramma di cui al comma precedente dovuto a fatti o atti che impediscano l'utilizzo delle risorse disponibili entro 24 mesi dal termine previsto per la conclusione dell'intervento.

ART. 6

(Adempimenti del Comune di Modena)

Qualora il Comune di Modena non provveda per l'intervento, agli adempimenti previsti nell'allegato A (es. redazione dei livelli progettuali, espletamento delle procedure di gara, ecc.) nei tempi in esso indicati, la Regione fissa un termine per l'esecuzione dell'adempimento.

L'Ente beneficiario per ogni altra rimodulazione di quanto previsto dal cronoprogramma nel corso di progettazione ed esecuzione/collaudato dei lavori, nonché di messa in esercizio delle opere, deve trasmettere alla Regione la relativa richiesta motivata dalle sue ragioni. L'istanza deve essere valutata dal Dirigente regionale competente, che tramite nota di risposta o apposito atto prenderà le sue determinazioni su tale richiesta.

La rimodulazione di cui al precedente comma deve essere comunicata al Ministero ai fini delle erogazioni di cui all'articolo 9.

ART. 7

(Varianti)

Ogni eventuale variante in corso d'opera dovrà essere debitamente autorizzata dalla Regione, fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 95, comma 14, 106 e 149 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Le varianti sono trasmesse dal Comune di Modena alla Regione per la verifica della loro coerenza agli obiettivi del piano operativo dell'intervento.

ART. 8

(Erogazioni finanziarie)

Il contributo di cui all'art. 4 è erogato, nei limiti delle risorse disponibili, a seguito del monitoraggio e delle validazioni previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere CIPE 10 agosto 2016 n. 25, 1 dicembre 2016 n. 54, 28 febbraio 2018 n. 12 e 28 febbraio 2018, n. 26.

Ai fini dell'erogazione del contributo la Regione propone, se del caso, l'adeguamento entro il 30 giugno di ciascun anno del cronoprogramma di spesa previsto.

All'erogazione di cui ai punti precedenti provvede il Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE a seguito della richiesta effettuata dal Ministero, nel rispetto delle procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020, dalla circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, dalle delibere CIPE 10 agosto 2016 n. 25, 1 dicembre 2016 n. 54, 28 febbraio 2018 n. 12, 28 febbraio 2018 n. 26.

L'erogazione in argomento è effettuata in relazione all'avanzamento dell'intervento sulla base dei costi effettivamente sostenuti, al netto degli eventuali ribassi di gara, applicando la quota percentuale di cofinanziamento, ove prevista, con le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 10% dell'importo complessivo del programma di intervento a seguito della registrazione del decreto di approvazione della presente Convenzione da parte dei competenti organi di controllo e del caricamento di ciascun intervento nella Banca Dati Unitaria gestita dal MEF - RGS - IGRUE;
- pagamenti intermedi a titolo di rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute (commisurate in costo realizzato) dal Soggetto attuatore sulla base dell'avanzamento dei lavori, sino all'85% dell'importo assegnato come risultante dai dati inseriti e validati nel Sistema Unitario di Monitoraggio. Le spese devono essere, adeguatamente documentate con l'invio da parte del Comune di Modena della seguente documentazione:
 - Stato di Avanzamento dei Lavori, con certificati di pagamento, fatture e quietanze di pagamento o altro documento equipollente comprovante la spesa sostenuta, con rendicontazione a firma del RUP con l'elenco delle spese sostenute e quietanzate;
 - attestazione del rispetto delle norme vigenti ad evidenza pubblica nell'affidamento dei lavori e delle forniture e di congruità della spesa prevista;
 - provvedimento di aggiudicazione definitiva;
 - contratto;
 - verbale inizio lavori, eventuali verbali di sospensione e ripresa lavori;
- saldo del 5% a seguito della domanda di pagamento finale corredata dall'attestazione di chiusura dell'intervento, a seguito di istanza finale di liquidazione del contributo da parte del beneficiario corredata da:
 - dal verbale di fine lavori;
 - certificato di regolare esecuzione o collaudo,
- rendiconto analitico finale delle spese effettivamente sostenute e adeguatamente documentate con SAL, certificati di pagamento, fatture e quietanze di pagamento o altro documento equipollente comprovante la spesa sostenuta, con rendicontazione a firma del RUP con l'elenco delle spese sostenute e quietanzate; nonché I relativi provvedimenti di approvazione da parte del Soggetto beneficiario;
 - Attestazione di chiusura dell'intervento, di attivazione, messa in esercizio e funzionamento delle opere e delle forniture finanziate, nonché l'impegno a garantire per almeno cinque anni la manutenzione e la funzionalità dell'opera, con spese a carico del soggetto beneficiario;
 - Attestazione di conclusione delle procedure espropriative (ove attivate);

- attestazione di messa in sito del logo, secondo le indicazioni della competente struttura regionale;

La Regione si riserva di richiedere al Soggetto beneficiario ogni altra documentazione necessaria ai fini della rendicontazione e liquidazione dei contributi assegnati (FSC 2014- 2020);

Tutta la documentazione di spesa a supporto della rendicontazione dovrà contenere il

riferimento all' intervento oggetto di finanziamento.

Tutta la documentazione che il Soggetto beneficiario trasmetterà alla Regione per le liquidazioni ed erogazioni dovrà essere accompagnata da dichiarazione del responsabile unico del procedimento, che ne attesti la regolarità tecnica e contabile;

Poiché le erogazioni sono collegate a preliminari assegnazioni provenienti dallo Stato, ai

sensi dell'art. 9 della Convenzione MIT -Regione, la Regione provvederà alle liquidazioni

(pagamenti intermedi, saldo) solo ad avvenuto introito delle somme dal medesimo erogate.

ART. 9

(Verifica natura dell'intervento)

La Regione, per tramite del Soggetto attuatore ai fini dell'erogazione dei contributi in oggetto, ad eccezione dell'anticipazione del 10%, in coerenza con il cronoprogramma di cui all'allegato 1 trasmette al Ministero copia del progetto definitivo degli interventi, con atto approvativo da parte del soggetto attuatore e relativi elaborati tecnici.

Il progetto di cui al comma precedente deve essere corredato di verifica e validazione ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Il Ministero, entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione di cui sopra, provvede a verificare la rispondenza del progetto definitivo alle finalità della presente Convenzione, dando comunicazione alla Regione circa l'esito della verifica.

ART. 10

(Ammissibilità delle spese)

Saranno considerate ammissibili le spese:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente);
- assunte nel periodo di validità dell'intervento
- effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non saranno considerate ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una

pluralità di fonti di finanziamento e limitatamente alle quote di competenza del Fondo.

La Regione si impegna a trasmettere al Ministero direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui sopra.

ART. 11

(Economie)

Eventuali economie delle risorse assegnate, derivanti dall'attuazione dell'intervento, verranno utilizzate nel rispetto delle procedure previste dalle delibere CIPE n. 25/2016, n. 26/2018 e dalla normativa in materia.

ART. 12

(Monitoraggio)

L'attività di monitoraggio verrà svolta nel rispetto delle procedure previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, che la Regione si impegna per quanto di competenza ad applicare direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore.

Il Ministero si riserva di verificare per il tramite degli uffici competenti per territorio, anche con ispezioni in loco, l'avanzamento dell'intervento.

La Regione si impegna a garantire all'ufficio del MIT competente per territorio ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato.

La Regione anche per il tramite del Soggetto attuatore, si impegna altresì:

- a tenere un sistema di contabilità separata per l'intervento finanziato a valere sulle risorse del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020;
- ad inserire ed aggiornare i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, 1 dicembre 2016, n. 54, 22 dicembre 2017, n. 98, 28 febbraio 2018, n. 12, 28 febbraio 2018, n. 26. I dati debbono essere inseriti ed aggiornati nel Sistema di monitoraggio indicato dal Ministero. La Regione si impegna a garantire, anche per il tramite del Soggetto attuatore, la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza e validazione dei dati inseriti secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
- a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014/2020 fornendo le

informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

ART. 13

(Rapporti tra la Regione ed il Comune di Modena)

La Regione si impegna ad assicurare al Soggetto attuatore un flusso di cassa per l'intervento che impedisca per le stazioni appaltanti il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti, utilizzando a tal fine in tutto o in parte l'anticipazione di cui al precedente articolo 9.

ART. 14

(Pubblicità avanzamento dell'intervento)

La Regione si impegna, nel rispetto delle vigenti norme sulla trasparenza, a dare visibilità sul proprio sito istituzionale dell'intervento ammesso a finanziamento con il rispettivo cronoprogramma.

La Regione si impegna, altresì, a prescrivere al Comune di Modena il rispetto dell'obbligo di monitoraggio degli interventi allo scopo di dare evidenza, nei Sistemi Informativi nazionali, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti.

ART. 15

(Disposizioni finali)

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, valgono le disposizioni delle delibere CIPE 10 agosto 2016 n. 25, 1 dicembre 2016 n. 54, 28 febbraio 2018 n. 12, 28 febbraio 2018 n. 26, del Sistema di gestione e controllo del Piano Operativo Infrastrutture MIT Fondo Sviluppo Coesione 2014/2020, della circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017 e della normativa vigente in materia, nonché quanto definito nelle proprie deliberazioni n. 730/2019 e s m. e i.

e dalla normativa vigente in materia, nonché da modifiche/integrazioni stabilite a riguardo dall'applicazione di ulteriori normative.

La presente convenzione si intende automaticamente adeguata a disposizioni normative in materia - di legge e/o di natura regolamentare - che interverranno successivamente alla sua stipula.

ART. 17

(Efficacia)

La presente Convenzione è immediatamente vincolante per i sottoscrittori.

Per la Regione Emilia-Romagna

.....

Per il Comune di Modena

.....



COMUNE DI MODENA

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE DELLA CITTA'**

OGGETTO: PISTA CICLABILE ASSE EX FERROVIA - DIAGONALE E INTERVENTI STRADALI DI RICONNESSIONE DELLA RETE VIARIA A SEGUITO DELLA DISMISSIONE RETE STORICA MODENA-MILANO - CUP D91B18000130005 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 3623/2019, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 16/11/2019

Sottoscritto dal Dirigente
(EL AHMADIE' NABIL)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

OGGETTO: PISTA CICLABILE ASSE EX FERROVIA - DIAGONALE E INTERVENTI STRADALI DI RICONNESSIONE DELLA RETE VIARIA A SEGUITO DELLA DISMISSIONE RETE STORICA MODENA-MILANO - CUP D91B18000130005 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON REGIONE EMILIA-ROMAGNA

NON si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 3623/2019, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL., in quanto NON RICHIESTA.

Modena li, 18/11/2019

Sottoscritto dal Dirigente
(MANELLI DAVIDE)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE **Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali**

OGGETTO: PISTA CICLABILE ASSE EX FERROVIA - DIAGONALE E INTERVENTI STRADALI DI RICONNESSIONE DELLA RETE VIARIA A SEGUITO DELLA DISMISSIONE RETE STORICA MODENA-MILANO - CUP D91B18000130005 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 3623/2019, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 19/11/2019

Sottoscritto dal Dirigente
(STORTI STEFANIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Giunta n. 651 del 20/11/2019

**OGGETTO : PISTA CICLABILE ASSE EX FERROVIA - DIAGONALE E
INTERVENTI STRADALI DI RICONNESSIONE DELLA RETE VIARIA
A SEGUITO DELLA DISMISSIONE RETE STORICA MODENA-MILANO
- CUP D91B18000130005 - APPROVAZIONE SCHEMA DI
CONVENZIONE CON REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 22/11/2019 ed è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.lgs n. 267/2000

Modena li, 09/12/2019

**II SEGRETARIO GENERALE
(DI MATTEO MARIA)
con firma digitale**